Fiumicino

Sull'orario precisazione dei ministri

ROMA Cgil Cisl e Uil e le federazioni di categoria dei trasporti hanno ribadito ieri in un appello rivolto ai lavoratori di Fiumicino e degli altri aeroporti le ragioni per votare «sì» nel referendum sul contratto strappato dopo la lunga trattativa Si tratta in sintesi di valorizzare i risultati di mesi di lotte ottenerne subito l applicazione corretta

I sindacati hanno poi ottenuto dai ministri Formica e Mannino una importante dichiarazione che precisa la questione dell orario di lavoro ridotto a 37 ore e mezza « Non vi è dubbio – dice testualmente la dichiarazione – che per i lavoratori turnisti H24 e H16 alle previste scadenze i permessi giornalieri retribuiti saranno tradotti nel corso di appositi confronti in sede aziendale in schematizzazioni in turno corrispondenti alle 37 ore e mezzo settimanali ciò esclude qualsiasi monetizzazione Le previste giornate di permesso retribuito – osserva al secondo punto la dichiarazione –, essendo modalità applicative della riduzione d'orario, saranno godute da tutti i lavoratori A tale scopo saranno congiuntamente definite in sede aziendale le relative modalità Ciò è da applicarsi ai lavoratori giornalieri e a quelli turnisti fino a quando non saranno applicate le modalità di cui al punto precedente»

Secondo i sindacati questo intervento dei ministri dovrebbe chiarire uno dei punti controversi dell accordo, tra le origini del malcontento dei lavoratori Oggi a Fiumicino è previsto lo svolgimento di altre riunioni coi sindacati

A Genova dopo le manifestazioni

Preoccupante iniziativa del procuratore Calabrese De Feo Reazioni del sindacato e del Pci

Venti comunicazioni giudiziarie

Ma sarebbero sotto tiro tutti i partecipanti ai blocchi contro i tagli nella siderurgia

Avvisi di reato agli operai

Pugno di ferro del procuratore della Repubblica di Genova, dottor Gennaro Calabrese De Feo, contro operai e sindacalisti che nei giorni scorsi hanno protestato per i «tagli» alla siderurgia e per la ventilata chiusura dell'Italsider di Campi sabato mattina sono partite una ventina di comunicazioni giudiziarie per blocco ferroviario, punibile con la reclusione da 2 a 12 anni

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

Un carro allegorico degli operai genovesi allestito per il recente sciopero generale

GENOVA L iniziativa del procuratore (che avrebbe trovato gli altri magistrati della Procura tutt'altro che concordi e unanimi) si riferisce a due manifestazioni che, in due giorni diversi e ogni volta per parte della mattinata si erano tradotte spontaneamente in occupazione di una stazione ferroviaria, nel primo caso a Sampierdarena, successivamente a Porto Principe

Le comunicazioni giudiziarie già spiccate sono destinate prevalentemente a sindacalisti e componenti del consiglio di fabbrica, e costituirebbero solo la prima tranche di un procedimento penale di straordinaria severità, destinato ad allagarsi a macchia d olio il dottor Calabrese De Feo avrebbe infatti disposto l identificazione del maggior numero possibile di partecipanti al «blocchi» sulla base di fotografie e di filmati, quindi, *acquisiti i risultati di questa* «perizia» ordinata alla Digos partirebbe una seconda e piu consistente ondata di avvisi di reato

La notizia dell avvio dell inchiesta ha destato molta preoccupazione «È grave – ha dichiarato il segretario generale della Fiom-Cgil genovese Paolo Perugino – che alla civile manifestazione di lavoratori in difesa del lavoro, valore e diritto tutelato dalla Costituzione, si risponda con le comunicazioni giudiziarie, se si ricomincia con la politica muscolare contro lavoratori, sindacalisti o (come nel recente caso di Palermo) giornalisti vuol dire che si è scesi a livello di guardia per la stessa democrazia e per la libertà di tutti»

Il consiglio di fabbrica dell Ansaldo esprime «la piu profonda preoccupazione per la serie di gravi fatti che stanno accadendo nella nostra citta e *nel paese le maestranze dell'Ansaldo*, che manifestavano presso la sede direzionale in Carignano si sono trovate a dover fare i conti con una massiccia e minacciosa presenza delle forze dell ordine, e solo il senso di responsabilità dei lavoratori ha impedito che la situazione degenerasse, a Montalto di Castro le forze dell'ordine sono intervenute contro i lavoratori che protestavano per il grave clima di incertezza occupazionale ed *ora la notizia che a Genova la magistratura pare intenzionata a perseguire dei lavoratori colpevoli solo di essere stati protagonisti di una mobilitazione a difesa della propria fabbrica e dell'apparato produttivo genovese* forse – conclude la nota – c e chi ha interesse a esasperare il clima sociale nella nostra citta»

Anche la federazione genovese del Pci stigmatizza «tutte le iniziative che possono alimentare un clima di tensione, *in una situazione già fortemente segnata da malessere e incertezza sul futuro della citta*» I lavoratori genovesi, aggiunge il Pci, già pesantemente colpiti da licenziamenti, prepensionamenti e cassa integrazione, hanno sviluppato una giusta e responsabile protesta a fronte delle nuove minacce che gravano sull apparato industriale e sull occupazione, e nel corso delle manifestazioni non si è verificato il benché minimo incidente né *è emersa la volonta di provocarne*

Di qui la riserva e la preoccupazione della Federazione «per la grave iniziativa giudiziaria, che potrebbe innescare una spirale di ulteriore tensione e di avvelenamento del conflitto sociale, ogni soggetto istituzionale deve operare con grande equilibrio e senso di responsabilità, affinché le risposte alla crisi di Genova siano positive e si sviluppino correttamente sul piano politico *e sociale*»

Pene miti al processo contro Morucci e Faranda

Valerio Morucci e Adriana Faranda (nella foto) non sconteranno un solo giorno di carcere per aver fondato il Movimento Comunista Rivoluzionario dopo la rottura con le Br La Corte di assise di Roma, presieduta da Severino Santiapichi a conclusione di un lungo dibattimento per episodi di terrorismo minore commessi a Roma tra il 1979 e l 80, pur infliggendo alla coppia due anni di reclusione con l attenuante della dissociazione, ha tuttavia considerato la pena assorbita da altre condanne da essa subite in precedenti processi La sentenza presa dopo tre giorni di camera di consiglio, commina miti condanne a 48 dei 59 imputati, coinvolti nel giudizio per banda armata, fermenti ed attentati

A Marostica la marcia per gli handicappati

Circa diecimila persone hanno partecipato ieri a Marostica alla decima edizione della marcia a favore degli handicappati La manifestazione, svoltasi nella zona collinare che circonda la cittadina vicentina, è promossa da una emittente radiofonica locale e ha lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un centro per handicappati In occasione della marcia, si è svolta a Marostica anche una manifestazione denominata «Disarmo per lo sviluppo e la solidarietà», alla quale hanno aderito gli ambasciatori di Svezia, Cecoslovacchia e Nicaragua

Sette albanesi a Fiumicino hanno chiesto asilo politico

Sette cittadini albanesi, fuggiti dal loro paese, sono bloccati da dodici giorni nella sala transiti dell'aeroporto di Fiumicino, in attesa che la loro richiesta di asilo politico inviata otto giorni fa al ministero degli Interni venga accolta Si tratta di due famiglie composte la prima da un uomo di 28 anni, la moglie di 23 ed un figlio di sei mesi, l'altra da un altro uomo di 28 anni, moglie di 24, un figlio di due anni e mezzo e un altro di sei mesi Con loro c'è un'altro uomo di 30 anni, fratello di uno dei due uomini, ex cittadino albanese ed attualmente australiano È l'organizzatore della fuga e ora fa da tramite con le autorità italiane per la domanda di asilo politico Gli otto sono giunti al «Leonardo da Vinci» privi del visto di ingresso in Italia e sono così rimasti bloccati nella sala transiti del settore internazionale dell aeroporto

Un «video» per conoscere le nuove tecnologie

Si possono utilizzare le moderne tecnologie dell'informazione per sviluppare un'adeguata conoscenza tra i lavoratori dei processi di innovazione che investono il modo di produrre? L'archivio audiovisivo del movimento operaio e la Fiom hanno accettato questa sfida elaborando con la consulenza di esperti universitari un «pacchetto» di materiali didattici e audiovisivi dal titolo «I lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche - Uomini macchine società». Ne discutono oggi a Roma (al Cnel, Villa Lubin, alle 17) Bruno Storti, Angelo Airoldi, Giovanni Cesareo, Massimo Fichera, Antonio Ruberti, Ansano Giannarelli

GIUSEPPE VITTORI

Frode

Tre arresti a Potenza

POTENZA Tre persone sono state arrestate a Potenza dalla polizia su mandato di cattura del giudice istruttore Pasquale Materi, che sta svolgendo un inchiesta su lavori di tutela delle foreste nell'area del medio Basento, finanziati, per un importo di circa 14 miliardi con fondi Fio 1984 Gli arrestati sono l ing Giuseppe Cancellieri funzionario dell'ispettorato ripartimentale delle foreste della regione Basilicata e direttore dei lavori, ed i geometri Mauro Curto e Raffaele Giacummo, dipendenti dell impresa che si è aggiudicata l appalto delle opere Il titolare dell'impresa Giuseppe Padula è latitante, sono tutti accusati di concorso in truffa pluriaggravata ai danni dello Stato falso e frode in pubbliche forniture, secondo l accusa essi avrebbero fatto risultare che l impresa appaltatrice ha fatto lavori in realtà mai eseguiti o eseguiti solo in parte

Giudici

Appello Csm al Parlamento per la legge

ROMA Sull'urgenza dell approvazione di una nuova disciplina per la responsabilità civile dei magistrati è intervenuto il Consiglio superiore della magistratura Nella sua ultima seduta, il Csm ha approvato una risoluzione nella quale auspica che il Parlamento «voglia adottare gli opportuni provvedimenti legislativi che garantiscano al tempo stesso i diritti dei cittadini e l indipendenza della magistratura» Il Csm riafferma la necessità dell'approvazione dei provvedimenti legislativi in tema di riparazione di errori giudiziari, ribadisce la necessità di interventi immediati corrispondenti ad un piano organico, per la soluzione dei gravissimi problemi della giustizia chiede infine che governo e Parlamento provvedano allo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione di un immediato programma di interventi straordinari che consentano il corretto funziona mento della giurisdizione

Al largo delle coste del Kenya è partito venerdì notte il quinto satellite italiano in orbita equatoriale

Il S. Marco viaggia tra le stelle

Il quinto satellite della serie San Marco è stato lanciato con successo venerdì notte alle 10,50 ora locale (8,50 ora italiana) dalla piattaforma San Marco al largo delle coste del Kenya Il razzo ha portato in orbita equatoriale un satellite che effettuerà studi sull'influenza della radiazione solare sull'atmosfera e proverà alcuni materiali che interessano l'industria elettronica

DAL NOSTRO INVIATO
ROMEO BASSOLI

MALINDI (Kenya) I tre ragazzi neri gridano e stringono i pugni immersi nel fragore di tonnellate di propellente che bruciano e spingono il missile bianco in alto nel cielo equatoriale Venti, trenta secondi poi il primo stadio si stacca e allora i ragazzi applaudono assieme ai tecnici ai giornalisti, al vecchio professor Amaldi, ai militari dell aeronautica Manca poco piu di un ora alla mezzanotte del 25 marzo Il lancio del missile Scout (un vecchio modello made in Usa) dal poligono italiano al largo delle coste del Kenya è riuscito Dopo sette minuti e mezzo arriva alle cuffie dei tecnici chiusi nella block house, la centrale di comando, la notizia più attesa la stazione americana delle Seychelles conferma che il missile ha messo in orbita attorno all'equatore il satellite italiano

È il quinto della serie, un grosso uovo di Pasqua alto un metro e venti e largo 90 cm Dentro ci sono quattro esperimenti scientifici, uno italiano, due americani e uno tedesco La conferma dell orbita scatena l entusiasmo sulle due piattaforme costruite in pochi metri di fondale sabbioso a 3 km dalla costa Ma non c e tempo si deve correre sul cesto di vimini che una carrucola cala in mare sulla motobarca che condurrà tutti alla base a terra Mezz ora di mare scuro e tranquillo, poi tutti nel caldo umido della notte ad ascoltare la conferenza stampa del professor Luigi Broglio, il «padre» del San Marco Broglio è orgoglioso Ha iniziato a lanciare da questo poligono 25 anni fa, è riuscito a mettere in orbita, grazie alla collaborazione dei tecnici dell aeronautica, una decina di satelliti italiani e della Nasa e non ha mai fallito un lancio Sette anni fa il ministro socialdemocratico Romita penso che era venuto il momento di chiudere il poligono Broglio, l Università di Roma il Cnr e l aeronautica opposero resistenza La Nasa, interessata a questo poligono equatoriale assolutamente unico li appoggiò Il mercato dello spazio si è differenziato e ora decine di ricerche scientifiche potrebbero trovare nei razzi piccoli una soluzione ottimale Per questo venerdì sera occhi interessati erano puntati sul vecchio Scout bianco un regalo della ditta americana che li aveva prodotti in serie e messi in magazzino da vent anni

E c è stato un momento un ora prima del lancio, in cui sembrava che la sindrome da fallimento che attanaglia la comunita aerospaziale internazionale dovesse trovare nuovo alimento Un circuito di controllo dell'ossigeno e diventato improvvisamente cieco Un tecnico dell aeronautica ha trovato però un modo efficace ma poco ortodosso per salvare la missione uno strappo per tirare fuori i fili del circuito e due dita per ristabilire il contatto Alla fine, sono solo quattro i minuti di ritardo sul conto alla rovescia Questo successo apre prospettive significative per il progetto San Marco cioe per il poligono italiano in Kenya, innanzitutto perche la Nasa, senza ostentazioni di simboli e uomini e comunque ben decisa a tenere il piede anche in questa scarpa italiana Broglio *l Universita* di Roma e l aeronautica sembrano puntare ad uno sviluppo autonomo di questa impresa dal piano spaziale nazionale e dall Agenzia spaziale europea Si vedrà se e quando la Camera approverà definitivamente la costituzione dell Agenzia spaziale italiana quale sara il compromesso tra i vari enti e personaggi interessati Resta il fatto che ora il futuro sembra segnato da due strade Da un lato nuove richieste di lancio (entro l anno dovrebbe partire un satellite inglese) Dall altro la costruzione di un razzo vettore se non tutto italiano al meno italo americano

E già si parla di uno Scout rafforzato da boosters italiani Comunque vada il mercato, sostiene Broglio, e notevole, perche da qui si possono lanciare con minor sforzo (e quindi piu economicamente) satelliti in orbita equatoriale

Mario Fortunato
Luoghi naturali

Nell'esordio narrativo d'un «paesaggista esistenziale», la geografia interiore d'una generazione alla ricerca dei sentimenti.

«Nuovi Coralli», pp 153, L 10 000

Einaudi

13 GIORNI IN UNIONE SOVIETICA

Speciale volo Charter
1° Maggio e Anniversario della Vittoria

1° MAGGIO A TASHENT - Itinerario. Milano, Leningrado, Tashent, Bukara, Samarkanda, Tashent (scalo tecnico), Tbilisi, Torino

1° MAGGIO A MOSCA - Itinerario. Milano Leningrado, Mosca, Erevan, Tbilisi Torino

1° MAGGIO A MOSCA - Itinerario Leningrado, Mosca, Irkutsk, Tbilisi, Torino

1° MAGGIO A VOLGOGRADO - Itinerario Milano, Mosca, Volgograd, Soci, Tbilisi, Mosca, Milano

Partenza: 28 aprile
Alberghi: 1ª categoria A (pensione completa)
Quota di partecipazione da L. 1 450 000 a L. 1 650.000 + diritti di iscrizione La quota comprende due pranzi di festa (1° e 9 maggio), l assicurazione Europ-Assistance lo spettacolo teatrale a Tbilisi e una borsa da viaggio

Per ulteriori informazioni rivolgersi a.
Sezione Italia Urss - Via Mossotti 8 - NOVARA Tel 0321/38 882

Spunta anche il nome di un comunista che però smentisce

Sarà trasferito a Milano lo scandalo delle carceri d'oro

Fase di stallo nell'inchiesta su opere pubbliche e mazzette miliardarie la Procura della Repubblica di Milano ha chiesto che gli atti del procedimento le vengano trasferiti per competenza territoriale, ma la Procura di Genova, prima di valutare la richiesta e rispondere, attende che l'Ufficio istruzione decida sulla istanza di formalizzazione riproposta dai legali di Rocco Trane

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA *Il contraccolpo* della trasferta a Genova del procuratore aggiunto di Milano Giovanni Caizzi e dei sostituti Pier Camillo Davigo e Filippo Grisolia, «interessati» al lavoro degli inquirenti genovesi sullo scandalo delle tangenti, è arrivato in meno di una settimana con un «fono» di sabato scorso la Procura del capoluogo lombardo ha chiesto formalmente a Genova la trasmissione degli atti

Evidentemente lo scambio di informazioni e il pacchetto di fotocopie che erano stati il «bottino» della trasferta sono bastati ai giudici milanesi per decidere di rivendicare la *competenza territoriale sul* capitolo delle «carceri d oro» Il ragionamento è che gli accertamenti finora svolti sulla mappa della corruzione hanno indicato più volte Milano come quartier generale se non altro perché prevalentemente a Milano ha operato il «grande corruttore» – e poi «grande accusatore» – Bruno De Mico l architetto e imprenditore che ha costruito opere pubbliche per centinaia di miliardi pagandone decine in bustarelle

Che cosa risponderà Genova? La situazione come dicevamo è in fase di stallo E la «colpa» della momentanea paralisi è di Rocco Trane l ex segretario dell ex ministro dei Trasporti Claudio Signorile già protagonista in manette del precedente capitolo sugli «aeroporti d oro» Infatti i legali di Trane quando all esponente socialista era arrivata una comunicazione giudiziaria anche per le «carceri d oro» erano scesi in campo chiedendo prima di tutto il trasferimento a Roma anche della seconda tranche dell inchiesta per connessione con la prima già approvata nella capitale l e state scorsa in secondo luogo proponendo «almeno» la formalizzazione del procedimento

Su entrambi i punti la risposta della Procura genovese era stata negativa non impugnabile la decisione sul trasferimento i legali di Trane avevano fatto ricorso all Ufficio istruzione contro il «no» alla formalizzazione E l Ufficio istruzione da alcuni giorni sta vagliando il ricorso basato dagli avvocati sulla complessità delle indagini in corso che esorbiterebbero dai limiti dell istruzione sommaria

Ma ecco che arriva il «fono» da Milano e stando a voci di corridoio l Ufficio istruzione avrebbe sospeso o rallentato la propria decisione ritenendo prioritaria la «questione territoriale» «Niente affatto» ribattono in Procura, «prima si decida se l inchiesta deve essere formalizzata o meno se resteremo noi titolari del fascicolo allora avremo anche l autorità di valutare le questioni di competenza territoriale poste dai colleghi milanesi»

Insomma nessun conflitto formale e se polemiche ci sono restano sotterranee Osservando dall esterno l impressione è che – prima o poi – gli atti passeranno in buona parte a Milano ma a Genova resterà quel tanto (Pontedecimo e dintorni) che dovrebbe consentire ai giudici genovesi di continuare il loro proficuo lavoro

Intanto dall archivio della Codemi è uscita una nuova sigla – «Zl 3 CA» – che secondo Bruno De Mico sarebbe da attribuire a Epifanio Li Calzi, assessore comunista ai Lavori pubblici del Comune di Milano Il quale sempre secondo De Mico avrebbe ricevuto 100 milioni a titolo di compenso «in nero» per la progettazione di un lotto di case popolari a San Donato Milanese

La notizia è comparsa sul «Giornale» di Montanelli che riportava anche una dichiarazione di Li Calzi «Non ho mai ricevuto quella somma ne *mai mi era stata promessa* l unica somma che ricevetti per quella operazione fu un rimborso spese di tre milioni per il quale emisi regolare fattura»

Il «Giornale» sottolinea poi la circostanza che il progetto del grattacielo delle ferrovie costruito dalla Codemi alle Varesine fu firmato dalla moglie di L Calzi architetto Laura Lazza e riporta la spiegazione dell assessore «Mia moglie e De Mico erano compagni di scuola non vedo che male ci sia nel fatto che un rapporto d amicizia trentenale sfoci in una collaborazione professionale»

Inquinamento a Lucca

Condannati sindaco dc e un assessore Ora è crisi al Comune

LUCCA Condannati il sindaco di Lucca Pierluigi Baccelli a sette mesi di reclusione e a due milioni e mezzo di multa e l assessore ai Lavori pubblici Marcello Modena a 5 mesi e due milioni di multa Entrambi sono stati temporaneamente interdetti dai pubblici uffici per la durata di diciotto mesi Condannati anche due tecnici responsabili del servizio di igiene

La vicenda per la quale sindaco assessore e tecnici sono stati condannati risale al luglio scorso quando in due quartieri della periferia della città diverse persone accusarono disturbi gastroenterici in alcuni casi tali da dover ricorrere al ricovero ospedaliero a causa dell acqua inquinata dell acquedotto cittadino Nel pozzo dell acqua di San Filippo erano penetrati liquami di fogna del troppo vicino pozzo nero irresponsabilmente collocato ad appena un metro di distanza da quello dell acqua potabile Le polemiche la contestazione dell operato dell amministrazione comunale scattarono per come fu gestita tutta la cosiddetta fase dell emergenza acqua Venne infatti prima affissi comunicati in cui si diceva che l acqua dell acquedotto non si poteva bere dopo appena due giorni che l acqua era tornata ad essere potabile mentre l acqua erogata continuava ad essere pericolosa per la salute della gente a causa della persistente presenza di coliformi fecali Partirono le indagini e poi il processo con le condanne Solo un tecnico l ingegner Montagnani è stato assolto Il sindaco di Lucca e automaticamente sospeso dalle proprie funzioni fino a che il processo di appello non cancellera la sentenza di primo grado C e chi afferma che le funzioni di sindaco potranno essere svolte dall assessore più anziano chi già pensa ad alchimie un po strane o a soluzioni che comunque sarebbero pasticciate

Partito comunista italiano
Convegno nazionale

Cultura ed Enti Locali verso gli anni 90

Federazione Pci di Ancona
Comitato Regionale delle Marche
Commissione cultura, scuola e ricerca
della Direzione del Pci

ANCONA, 15-16-17 aprile 1988
Aula Magna
della Facoltà di Economia e Commercio
Palazzo degli Anziani, via Pizzecolli

Segreteria del Convegno
Federazione Pci di Ancona - Tel 071/203242 - 203243